

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00030146

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cartagloria

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CI

PVCC - Comune Iglesias

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1733

DTSF - A 1733

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega sarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ cesellatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 57

MISL - Larghezza 74

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Cornice sagomata ad andamento periferico mistilineo, sormontata da una croce a tutto tondo non costituente blocco unico col corpodella cornice. Così pure i due piedi d'appoggio non continuano la fusione del metallo della cornice. Così pure i due piedi d'appoggio non continuano la fusione del metallo della cornice. Ma l'assicurati a questa tramite legno in disfacimento sono formati da lamina d'argento lavorata rivestente un corpo centrale ligneo a tronco di cono. De carazione floreale a sbalzo. Rispetto all'asse centrale il progetto di lavoro, a sinistra e a destra in linea di massima è simmetrico.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

L'oggetto che si configura come da descrizione presenta inoltre 5 elementi che si suppongono non riferibili alla data originaria. Essi sono nell'ordine: cornice centrale cordonata forse in ottone, rettangolare con il lato maggiore per base atto a contenere la zona scritta posta sottosotto vetro. Tale cornice presenta per ognuno dei 4 angoli una testina di putto con capigliatura e minuscole ali; il capo e l'accento del collo sono impaginati in decorazione fogliata a ritmo regolare in forma di triangolo con la punta rivolta verso il basso. Di analoga dimensione è la testina di un quinto putto situato al centro del lato di base del rettangolo cornice; questo tuttavia acquista maggior risalto per la decorazione fogliata triangolare doppia di cui, quella esterna, di rilievo più spesso e di sviluppo maggiore ribadisce il carattere di coronamento e di conclusione. I 5 putti non sono fusi col corpo della cornice, bensì giustapposti ad essa tramite chiodi di ferro. In linea simmetrica con la testina di base, nella metà del lato superiore del rettangolo-cornice è situato tramite chiodi il piccolo busto metallico di S. Antioco, la cui colorazione rinvia più alla doratura che non ai colori dell'ottone. Immediatamente sopra all'immagine del santo, nella cornice d'argento è collocato, tramite mezzo non identificabile (probabile saldatura o chiodi non visibili) un cofanetto ovale con l'asse maggiore verticale. Tale cofanetto contiene sotto vetro un'imprecisa esadito disegno a penna su carta ingiallita. La sottostante polvere del vetro, se rende ancor più difficile la decifrazione del disegno, non impedisce la conclusione che quel disegno non sia lo stemma del Capitolo. Tanto meno è da supporre che il contenitore conservi una reliquia giacché non era uso apporre reliquie alle cartegloria. Ciononostante si trattava di un contenuto di rilievo poiché a ribadire l'importanza, il cofanetto in questione è sormontato da un baldacchino a forma di corona reale. Degno di nota è il taglio netto praticato nello spessore della cornice d'argento e che ripete la sagoma del bordo esterno della cornice stessa. È da supporre che all'origine la zona scritta dovesse essere protetta da un vetro conforme a quella sagoma e che in seguito la sostituzione del testo impaginato in rettangolo, avesse comportato l'impiego di quella cornice cordata di cui si è parlato. Ad avvalorare l'ipotesi stanno le parti in argento giustapposte, a totale copertura delle zone altrimenti scoperte ai lati della cornice interna; diversamente al di sopra di questo supporto ligneo è in parte visibile poiché solo pochi brani di elementi in argento sono stati impiegati a parziale rivestimento. È inoltre da notare che le

parti aggiunte sono sì a rilievo floreale, ma non costituiscono la logica continuazione di ciò che era predisposto all'origine. Si tratta dunque di parti a se stanti, rese evidenti dalla demarcazione del taglio, assicurate al supporto tramite chiodi in argento a testa piatta, diversamente dai medesimi originali a testa bombata. Perciò che riguarda l'esecuzione del lavoro nella zona originaria, pur nel rispetto della simmetria destra-sinistra, l'una parte non è sempre speculare dell'altra. L'artista ha di volta in volta mutato registro, non sotto il profilo stilistico, bensì sotto quello dell'esecuzione di lavoro. Si tratta di un progetto in fieri. Corolle di fiori simmetricamente disposte ma diverse, foglie accuratamente concluse nelle volute da una parte e non altrettanto dall'altra, etc. Ciò testimonia oltre che la fattura manuale dell'opera, l'esigenza dell'artista, l'esigenza dell'artista di ubbidire non ad uno schema fisso e preordinato, bensì di seguire il libero dettame della fantasia. Il testo scritto non è contemporaneo alla esecuzione della cornice d'argento; lo attestano i caratteri a stampa non settecenteschi, il buono stato della carta priva di macchie e muffa o di ruggine, il colore azzurro squillante della bordatura di contorno nella quale si delineano architetture di coronamento di stile gotico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AF SBAAAS CA 27158

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1984

CMPN - Nome

Turchi Finelli D.

FUR - Funzionario responsabile

Siddi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Borghi E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Borghi E.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)